



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 del 29-09-2010

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
**CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DELLE
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE E SICUREZZA URBANA. APPROVAZIONE.**

L'anno **duemiladieci** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

MUSTO CATERINA

GAMBATO LUCA

SCHIAVON MARCO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	MANGANO ANDREA	P
SCHIAVON MARTINO	P	MUSTO CATERINA	P
SCHIAVON BERTILLA	P	GAMBATO LUCA	P
MORELLO OLINDO	P	ZARAMELLA GIANLUCA	P
CAPPUZZO ADRIANO	P	BOCCON LUCA	P
TASCA CARMEN MATTEA	P	CAZZIN MARCO	A
BAZZI HUSSEIN	P	MASIERO ALBERTO	P
MORO DINO	P	SCHIAVON MARCO	P
FASSINA ANNA CARLA	P	ZOPPELLO LUCIANO	A
RAVAZZOLO EMY	P	GOBBO LUCIA	P
BORTOLAZZI MARCO	P		

Presenti 19 Assenti 2

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
<p>N. _____ Reg. Pubbl.</p> <p>Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____</p> <p>e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Addì _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO</p>	<p>Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____</p> <p>Addì _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO</p>

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

Il SINDACO introduce l'argomento e, prima di dare la parola all'Assessore, Olindo Morello, ritiene opportuno fare il punto sui passaggi tecnici dei mesi scorsi.

Ricorda che alla fine dello scorso anno in Consiglio Comunale si era già discusso dello stesso tema, con l'impegno di sedersi al tavolo delle contrattazioni al fine di stilare una convenzione quanto più condivisa possibile dai Comuni facenti parte del distretto di Polizia Locale.

L'impegno, in particolare, era quello di andare in Consiglio, sedersi al tavolo della concertazione, stilare la convenzione e, entro nove mesi, ritornare in Consiglio per l'approvazione.

Precisa che il percorso non è stato facile, perché molti Comuni hanno avuto necessità di coordinarsi e ragionare, per cui il lavoro non è stato assolutamente poco.

Riferisce, poi, i risultati a cui si è giunti. Le linee guida della Regione comportavano che, affinché il distretto potesse partire e per poter avere i contributi, era necessaria l'adesione dei Comuni che rappresentassero almeno l'80% della popolazione del distretto.

Subito, fin dall'inizio, non si sono seduti al tavolo della concertazione i Comuni di Saonara e Polverara che quindi non hanno poi potuto continuare a sedersi a detto tavolo.

Successivamente, durante questi mesi di concertazione, oltre a Ponte San Nicolò, i Comuni di Albignasego, Casalserugo, Cartura, Legnaro e Maserà hanno condiviso questa convenzione, mentre, ad oggi, non l'ha condivisa il Comune di Due Carrare. A meno che Due Carrare non cambi idea nei prossimi giorni, questo comporta che il distretto non raggiungerà l'80% della popolazione e in qualche modo si potrebbero avere dei disagi. Se la Regione rispetta le linee guida non si potranno ottenere i contributi previsti perché non è stato raggiunto l'80%. La delegata regionale, però, ha raccomandato comunque di associarsi in convenzione nella speranza di avere delle deroghe, perché non è corretto che i Comuni che capiscono la valenza di questa azione, perdano delle opportunità.

Puntualizza anche che non è solo l'aspetto di carattere economico che sta spingendo il Comune di Ponte San Nicolò a questo, ma anche aspetti legati a migliori servizi alla comunità e soprattutto aspetti legati ad ambiti di sicurezza.

Ricorda, per esempio, che il Prefetto o il Questore, in caso di grave difficoltà e nelle situazioni di insicurezza, si relazionerebbero meglio con 12 distretti piuttosto che con i 104 comandanti dei 104 Comuni della Provincia.

Porta, poi, le scuse dell'Assessore provinciale alla sicurezza Enrico Pavanetto che ha comunicato di non poter essere presente e che ha cercato di farsi promotore di questi distretti partecipando alle riunioni e raccomandando la formazione di queste convenzioni, in quanto tutte le azioni che la Provincia farà da oggi in poi saranno indirizzate solo ai Comuni che sono convenzionati e si sono associati per gestire i servizi.

I Comuni che rimangono soli non saranno più presi in considerazione da un punto di vista di relazioni con la Provincia o la Regione.

Puntualizza che l'Assessore Pavanetto era stato invitato a partecipare al Consiglio Comunale e che, scusandosi per non poter essere presente, ha raccomandato di dire in Consiglio Comunale che su questo tema c'è anche la spinta della Provincia.

Aggiunge, poi, che la delegata della Regione che ha partecipato alle riunioni dei Sindaci, ha precisato che oggi per i Comuni è un'opportunità e c'è una discrezionalità perché si parla di linee guida. Viceversa, sul suo tavolo e su quello dell'Assessore regionale alla sicurezza è già pronta una legge. Perciò se oggi i Comuni hanno una discrezionalità che consente di avere dei contributi e acquisire degli standard qualitativi che permetteranno di essere su un gradino in più rispetto agli altri, domani ci sarà la stessa imposizione ma parallelamente non ci saranno più queste opportunità, sia economiche che come servizi aggiuntivi dati dalla Regione Veneto e dalla Provincia di Padova.

Questi sono i passaggi che, insieme ad un importante lavoro del Segretario Comunale e dell'Assessore Morello, hanno portato a condividere la proposta di "convenzione per la gestione associata e coordinata delle funzioni di Polizia Locale e Sicurezza Urbana" che oggi viene sottoposta al Consiglio Comunale.

Terminata l'introduzione, il Sindaco invita l'Assessore al Personale, Olindo Morello, a presentare la proposta di convenzione.

MORELLO OLINDO – Assessore: Illustra i contenuti del provvedimento spiegando che questa idea dei distretti di Polizia Locale è partita dalla Regione Veneto nel 2007.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2350 dell'8 agosto 2008, al fine di organizzare più efficacemente le strutture della Polizia Locale presenti sul territorio regionale, sono stati istituiti i distretti.

Per la Provincia di Padova, i distretti sono 12. Il Comune di Ponte San Nicolò fa parte del distretto PD/3A assieme ai Comuni di Saonara, Legnaro, Due Carrare, Albignasego, Maserà, Casalserugo, Polverara e Cartura (area con popolazione di 84.000 abitanti distribuita su quasi 150 kmq.).

Nel procedere a questa deliberazione, si erano tenuti alcuni incontri ai quali ha partecipato l'allora Sindaco Gasparin, per interessare i Comuni e vedere se apprezzassero l'idea o se preferissero cambiare distretto. Precisa che inizialmente Due Carrare e Cartura non facevano parte del distretto e che questi due Comuni sono stati quelli che hanno dato più problemi di tutti per la sua realizzazione. Secondo notizie certe, Cartura discuterà dell'argomento proprio nel Consiglio Comunale di questa sera, mentre Due Carrare sembra non essere intenzionato a portare l'argomento in Consiglio Comunale. Infatti, ha inviato una lettera al Comune di Albignasego, che è ente capofila in quanto l'Unione "Patriarcati" ha sede nel Comune di Albignasego, dicendo di non essere interessato.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2067 del 7 luglio 2009 si è dato il via alla piattaforma pattizia e i Comuni interessati sono stati invitati ad esprimere il proprio interesse a proseguire questo percorso, stabilendo nove mesi di tempo per confezionare una forma di convenzione o unione.

Anche il Comune di Ponte San Nicolò, con delibera di Consiglio Comunale approvata con voto unanime, ha dato avvio a questo percorso.

Come già anticipato dal Sindaco, ricorda che inizialmente non avevano aderito i Comuni di Saonara e Polverara. Questo, tuttavia, non ha inficiato il cammino in quanto non veniva meno quel limite dell'80% previsto nell'atto deliberativo.

Vi sono stati diversi incontri, in uno degli ultimi ha partecipato una funzionaria della Regione Veneto che, molto chiaramente, ha precisato che d'ora in poi la Regione avrà come referenti solo i distretti a cui andranno i relativi contributi che la Regione stessa metterà a disposizione. Nessun contributo andrà ai singoli Comuni.

Nel caso del Comune di Ponte San Nicolò, di sicuro si perderanno gli incentivi riconosciuti dalla delibera regionale, ma è possibile che un'apertura venga concessa, se la Regione vorrà, per i casi come questo, dove a causa di un solo Comune non si è costituito il distretto.

Sempre allo stesso incontro ha partecipato anche l'Assessore provinciale alla sicurezza Pavanetto che, dopo aver espresso il suo personale apprezzamento alla formazione dei distretti, ha ricordato ai Sindaci presenti come il progetto di videosorveglianza stia andando avanti e che coinvolgerà tutte le forme associate del territorio.

Afferma che si è lavorato molto per ottenere la condivisione totale dei Comuni interessati, ma purtroppo in ultimo si è registrata la non adesione del Comune di Due Carrare.

Nonostante ciò, su invito e consiglio della funzionaria regionale, si procede comunque alla presentazione e - si spera - all'approvazione della presente convenzione.

Informa il Consiglio che l'Amministrazione ha tenuto anche alcuni incontri con il personale dipendente interessato, man mano che l'operazione evolveva.

Infine, con l'ausilio del videoproiettore, illustra alcuni schemi che mostrano il territorio dei Comuni che porteranno la delibera in Consiglio Comunale, i due Comuni che fin dall'inizio non hanno accettato la costituzione del distretto e Due Carrare che non porterà la delibera in Consiglio, dopo averlo comunicato con una lettera ad Albignasego. Maserà ha aderito subito con una convenzione che prevedeva l'inserimento dei vigili presso l'Unione "Pratiarcati".

Con gli altri Comuni si è voluto e si è spinto per una convenzione un po' più leggera che prevedesse dei passi meno veloci. Ricorda che si ha a che fare con persone, i dipendenti, e che bisogna tener conto di alcune cose; considerando che è difficile pensare alle esigenze di tutti i Comuni, è più facile pensare ad una lenta evoluzione piuttosto che ad una rivoluzione.

Terminata la relazione, il Sindaco dichiara aperta la discussione e concede la parola ai Consiglieri:

BOCCON LUCA (Ponte della Libertà): Sostiene di aver letto il documento e di considerarlo positivamente. Pertanto, afferma di essere a favore della proposta in quanto ritiene che contribuirà a migliorare il servizio sul territorio senza assumere nuovo personale, cosa ormai impossibile per i noti limiti imposti dal patto di stabilità. In tal modo si ha anche l'opportunità di avere qualcosa di diverso, come il servizio di videosorveglianza, promosso e raccomandato dall'Amministrazione provinciale.

Annuncia, pertanto il suo voto favorevole.

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Afferma che della creazione di una convenzione e dell'unificazione e riorganizzazione di alcuni servizi, come quello di Polizia Locale, si è già discusso in precedenti Consigli Comunali. L'approvazione di questa delibera dovrebbe essere un ulteriore passo verso la riorganizzazione finale del servizio. Evidenzia che è un po' una rivoluzione nel modo di concepire la gestione dei servizi e che alcune aree della Provincia forse sono più avanti di qualche passo. Nei Comuni di Ponte San Nicolò e della Bassa Padovana c'è questo primo modello che in qualche modo viene condiviso.

Ritiene che si tratti di un esperimento, un impegno per cinque anni e si vedrà, strada facendo, se è possibile migliorarlo, se vada bene così oppure se debba essere ripensato nuovamente.

Sottolinea come tra gli aspetti positivi ci sia quello di riuscire a garantire dei servizi particolari o promuovere delle specialità, delle specializzazioni e delle professionalità nell'ambito della Polizia Locale che oggi magari stentano ad affermarsi per motivi economici e quello di offrire anche dei servizi particolari che un Comune da solo non riuscirebbe a sostenere, come la possibilità di organizzare servizi notturni o nei giorni festivi. Afferma che si tratta di un modello di organizzazione condiviso e portato avanti dalle varie amministrazioni a prescindere dai colori politici. Evidenzia, comunque, la necessità di interpellare e confrontarsi con il personale dipendente; a tal proposito mostra interesse a sapere dall'Assessore Morello se ha avuto modo di confrontarsi per capire quali sono le posizioni dei vigili.

Rileva che la convenzione è una "scatola vuota" che sarà riempita dalle singole Amministrazioni: ci sono delle regole di massima, ma il successo o meno dell'operazione dipenderà da come agiranno effettivamente le singole Amministrazioni. A suo parere si tratta di un modello organizzativo da condividere e da promuovere e quindi annuncia il voto favorevole del suo gruppo. Ci sono, però, degli aspetti tecnici e delle domande su cui vorrebbe dei chiarimenti e qualche breve approfondimento, anche se – ribadisce – a grandi linee il concetto di organizzazione viene condiviso.

Qualche perplessità e riserva deriva dal testo: se si condivide l'idea di far partire il progetto, il testo della convenzione sembra un po' tiepido, perché sembra che non si assuma una decisione chiara sulla direzione da prendere. Pare che l'organismo che nascerà dal progetto non abbia sufficiente autonomia organizzativa e gestionale, ma che sia il minimo necessario per potersi presentare in Regione e prendere i contributi. Questo organismo che deve nascere, però, corre il rischio di essere molto vincolato ai capricci delle singole Amministrazioni. In particolare chiede se si tratta semplicemente di mettere assieme tra varie Amministrazioni dei servizi in comune, come può essere la banca dati delle sanzioni amministrative ed altri servizi che aiutano lo svolgimento dei singoli, oppure se si vada verso la costituzione di un ente dotato della sua autonomia decisionale sul territorio, ovviamente sottoposta al controllo di organi politici.

Esprime il parere che, sotto questo profilo, il documento sia un po' tiepido. Si prospetta la possibilità di costituzione del distretto, ma la struttura che ne emerge a suo parere è un po' debole. Forse un progetto così importante ed ambizioso avrebbe bisogno di maggiore autonomia decisionale all'ente che verrà costituito.

A ciò aggiunge che anche come strumento giuridico si ha una certa disarmonia, perché non c'è semplicemente un contratto tra Comuni: Maserà è già convenzionato con altri Comuni e quindi non è chiaro se sia sullo stesso piano degli altri Comuni oppure su un piano diverso. Albignasego e Casalserugo, invece, hanno già una loro forma di organizzazione (l'Unione "Patriarcato"). Prospetta, pertanto, una mancanza di unitarietà dal punto di vista dello strumento utilizzato.

Chiarisce, comunque, che queste perplessità non fanno venir meno la valutazione positiva di andare avanti e di approvare questo progetto che eventualmente potrà essere migliorato in corso di organizzazione e di sviluppo.

Chiede, poi, una puntualizzazione tecnica riguardante le modalità di distribuzione delle sanzioni che vengono elevate; in particolare se ci sia un collegamento con il territorio e se tali sanzioni passano per un bilancio autonomo o per il bilancio comunale. Nella convenzione non viene chiarito questo aspetto.

MORELLO OLINDO – Assessore: Risponde che, per quanto riguarda le sanzioni, è previsto che quelle fatte nel territorio dei vari Comuni vadano indirizzate al Comune dove si è rilevata la sanzione.

Per quanto riguarda lo schema proiettato, relativo al territorio interessato dalla convenzione, chiarisce che Albignasego e Casalserugo fanno parte, già da tempo, dell'Unione "Patriarcato". Maserà ha stipulato una convenzione che, verso luglio, era stata proposta anche a Ponte San Nicolò. L'Amministrazione di Maserà aveva altre esigenze e ha subito aderito all'Unione, trasferendo completamente il personale e portandolo al comando dell'Unione "Patriarcato". Questo non è stato fatto dagli altri Comuni – forse per sensibilità, forse perché è meglio un'evoluzione meno veloce piuttosto che una rivoluzione – che intendono procedere a passi un po' più lenti. È anche vero che non si tratta di fare una convenzione o una fusione con un solo Comune; si tratta di ragionare con diversi Comuni, ognuno con le proprie aspettative. Ci sono Comuni che hanno pochi vigili e che hanno detto chiaramente di non essere interessati ad effettuare il servizio notturno; ci sono Comuni che hanno dei vigili con la funzione di messo e la vogliono mantenere ancora. Per questo, il passaggio sarà graduale.

Riferisce che con Legnaro sono state fatte delle ipotesi, in particolare quella (comunicata anche al Comune capofila) di fare un distacco dell'Unione nella zona Ponte San Nicolò/Legnaro. Albignasego manterrebbe la sede dell'Unione, e i Comuni attraversati dalla Statale 516 potrebbero avere una sede staccata dei vigili. Mentre Legnaro e Ponte San Nicolò sono attraversati dalla Statale 516, gli altri Comuni hanno le altre tre o quattro arterie importanti, per cui magari forse sarebbe stato bello studiare le Unioni in base agli assi stradali più importanti. Si deve tener conto poi che la piattaforma pattizia, costruita in collaborazione con il Ministero dell'Interno, tiene conto anche della dislocazione delle Caserme dei Carabinieri e che questo è un aspetto molto importante.

Precisa, infine, che quasi tutti i distretti si assestano sugli 80 mila abitanti circa, ad eccezione del Comune capoluogo di Padova che fa distretto a sé.

SINDACO: Assicura che sul tema non ci sono capricci delle Amministrazioni e che queste sono al servizio dei cittadini. Chiarisce che si è sempre cercato di salvaguardare i rapporti umani, prima di tutto con i dipendenti che hanno giustamente manifestato le loro perplessità e hanno evidenziato i punti di debolezza. Sono emerse, ad esempio, delle preoccupazioni riguardo alla necessità di spostarsi e andare a lavorare in un altro Comune e quindi l'esistenza non solo di questioni professionali, ma anche umane. Si è cercato, però, di effettuare un percorso il più possibile condiviso, prima di confermare questa convenzione.

Terminata la discussione, il Sindaco precisa che il testo della proposta di deliberazione che viene messo in votazione è quello predisposto dal Comune di Albignasego che ha provveduto ad inviarlo a tutti i Comuni interessati al fine di approvare un testo comune da inviare successivamente alla Regione e dà lettura del dispositivo della delibera.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore al Personale;

Premesso che:

- la Regione Veneto, anche al fine di dare un contenuto più attuale ad alcune disposizioni della Legge 07.03.1986, n. 65, riferite alle forme associate di Polizia Locale, ha avviato con la D.G.R.V. n. 73 del 22.01.2008 il percorso di confronto sulla definizione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto, proponendo ambiti territoriali omogenei in cui realizzare le gestioni associate del servizio di polizia locale e invitando gli Enti a trasmettere le osservazioni al riguardo;
- con la D.G.R.V. n. 2350 del 08.08.2008 è stato approvato il Piano definitivo di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto;
- con la D.G.R.V. n. 2067 del 07.07.2009 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato l'*Avvio della piattaforma pattizia di Distretto per l'attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto. Attuazione della D.G.R.V. n. 2350/2008 e dell'art. 78 della Legge Regionale n. 1 del 27.02.200*” impegnandosi contestualmente a finanziare interventi a sostegno delle gestioni associate per il servizio di Polizia Locale e dei Comuni che ne fanno parte, in attuazione del Piano di Zonizzazione della Polizia Locale del Veneto vigente;

Considerato che i Comuni di Albignasego e Casalserugo (Enti costituenti l'Unione “Pratiarcati”) nonché quelli di Cartura, Due Carrare, Legnaro, Maserà di Padova, Ponte San Nicolò, inseriti all'interno del Distretto PD/3A del Piano di zonizzazione regionale, con propri provvedimenti hanno programmato la costituzione della forma associativa più appropriata per la realizzazione del predetto Distretto di Polizia Locale, individuando l'Unione “Pratiarcati” quale Ente Capofila pro tempore;

Atteso che, analogamente, l'Unione con proprio atto consiliare n. 22 del 28.09.2009 ha dato attuazione al citato Piano di zonizzazione ed ha presentato domanda alla Regione Veneto per accedere alla piattaforma pattizia di distretto e per l'assegnazione dei contributi regionali (protocollo n. 2436 del 30.09.2009);

Preso atto che la Regione Veneto con comunicazione n. 85533 del 15.02.2010 ha comunicato l'accoglimento con riserva dell'istanza presentata;

Atteso che, come stabilito dalla D.R.G.V. n. 2067/2009, allegato B, art. 3 e dal decreto attuativo del Dirigente Regionale n. 2 del 12.02.2010, allegato B, il termine perentorio e non prorogabile per formalizzare la costituzione della forma associativa scade il prossimo 19.10.2010;

Ritenuto, conseguentemente, indilazionabile provvedere all'approvazione della necessaria convenzione per la gestione associata delle funzioni di polizia locale e sicurezza urbana da parte degli Enti che hanno programmato la costituzione della nuova forma associativa;

Vista la proposta di convenzione elaborata durante la conferenza dei Sindaci e dei rappresentanti degli Enti aderenti al Distretto tenutasi lo scorso 10.09.2010;

Visto l'art. 30 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (19)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di **convenzione per la gestione associata e coordinata delle funzioni di Polizia Locale e Sicurezza Urbana** nell'ambito territoriale del **Distretto PD/3A** previsto dal Piano di zonizzazione regionale, allegato sub "A" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, demandandone la sottoscrizione al Sindaco, in qualità di legale rappresentante del Comune;
2. Di dare atto che, conseguentemente, sarà fatta istanza alla Regione Veneto per lo scioglimento della riserva per l'accesso alla piattaforma pattizia di Distretto per l'attuazione del Piano di zonizzazione regionale.

ALLEGATI:

A) Schema di convenzione

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (19)

espressi nei modi di legge,

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

Oggetto: CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DELLE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE E SICUREZZA URBANA. APPROVAZIONE.

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto BARZON NICOLETTA, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

22-09-2010

Il Responsabile del Servizio
F.to BARZON NICOLETTA

Il sottoscritto QUESTORI LUCIO, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità contabile** sulla proposta di deliberazione.

22-09-2010

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO